



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 11 agosto 2011

Prot. n. 4690/GJ/ff

Circolare 48/2011

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Al Signor Presidente EURETA

Alle Organizzazioni sindacali di categoria

LORO SEDI

Oggetto: proposta di *Class Action* nei confronti del GSE.

Come promesso, all'esito di alcuni approfondimenti e di due incontri avuti con i responsabili del GSE, torniamo sull'argomento sollecitato da molti Collegi.

I due incontri i funzionari del GSE sono stati improntati alla massima cordialità e disponibilità. Nel primo abbiamo esposto in maniera generale le nostre perplessità in relazione alle numerose segnalazioni di rigetto, con motivazioni discutibili, di pratiche di accesso ai vari conti energia; questa circostanza, sebbene i nostri interlocutori abbiano ammesso le proprie difficoltà nell'esame delle pratiche per l'aumento esponenziale delle richieste, è stata decisamente negata. Ci hanno quindi proposto di esaminare dei casi campione.

Al successivo incontro, dopo aver raccolto della documentazione per un esame congiunto, abbiamo potuto rilevare, con un certo imbarazzo, che le motivazioni di rigetto risultavano fondate e in un caso la documentazione di supporto inviataci era, addirittura, difforme da quella inviata dal professionista al momento della presentazione dell'istanza al GSE.

Probabilmente si tratta di casi isolati che, per pura casualità sono stati quelli portati ad esempio. A questo punto, però, avremmo la necessità di raccogliere altri casi per un ulteriore intervento presso il GSE. E siamo certi che, considerando l'adesione quasi plebiscitaria dei nostri Collegi all'appello per una *class action* su questa problematica, siate a conoscenza di numerosissimi casi che meritano di essere trattati.

Naturalmente, in attesa di ricevere i casi a Vostra conoscenza, Vi invitiamo a verificare preliminarmente sia la fondatezza della lamentela che la correttezza delle affermazioni del nostro iscritto oltre alla veridicità della documentazione di supporto che ci verrà inviata.

Da ultimo, da un punto di vista giuridico, Vi vogliamo segnalare che abbiamo fatto una serie di approfondimenti con l'ausilio del nostro ufficio legale e lo strumento della *class action* non sembrerebbe pacificamente utilizzabile per iniziative di contrasto a eventuali comportamenti anomali adottati nei confronti di una pluralità di soggetti professionali. Difatti, la poca giurisprudenza italiana su questo nuovo strumento, sembra riservarlo a gruppi di consumatori (in questo senso, dovrebbero essere i vari committenti ad intenderla). Esistono anche precedenti di segno apposto che stiamo approfondendo, in ogni caso, la possibilità di utilizzare di questo strumento resta incerta.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Antonio Penna)

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Jogna)